

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale

Al sig. Sindaco

Al consiglio comunale

Campi Bisenzio, 16 febbraio 2024

**Oggetto: Mozione “Supporto alla proposta di legge regionale avente ad oggetto ‘Procedure e tempi per l’assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019 “**

\* \* \* \* \*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAMPI BISENZIO**

##### **PREMESSO CHE**

- il diritto a una vita dignitosa e all’autodeterminazione in ambito sanitario sono diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti gli individui, senza alcuna distinzione;
- la Corte costituzionale con sentenza n. 242 del 2019 (nel noto caso ‘Antoniani/Cappato’) ha dichiarato *“l’illegittimità costituzionale dell’art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli art. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) agevola l’esecuzione del proposito di suicidio assistito, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente”*;
- la sentenza n. 242 del 2019, dunque, individua determinate condizioni al ricorrere delle quali ad ogni malato è riconosciuto il diritto di accedere alla morte medicalmente assistita nonché un procedimento di verifica, affidato a strutture pubbliche del servizio sanitario, di queste condizioni e delle modalità più adeguate per l’assunzione di un farmaco idoneo a causare una morte rapida, indolore e dignitosa;

#### **RILEVATO CHE**

- nonostante la Corte costituzionale abbia più volte invitato il Parlamento a legiferare in materia di fine vita, così da garantire una procedura univoca e tempi certi per l'accesso al suicidio medicalmente assistito su tutto il territorio nazionale, a oggi non risultano in discussione proposte di legge a ciò finalizzate;
- il vuoto normativo, sebbene parzialmente colmato dalla stessa sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale, determina un'assenza di regole certe, specialmente con riferimento all'*iter* burocratico da seguire dopo la richiesta di verifica delle condizioni di accesso al suicidio medicalmente assistito e i tempi in cui tale procedura deve essere conclusa;
- questa situazione determina gravi discriminazioni nei confronti dei malati, in quanto la speditezza della procedura dipende esclusivamente dalle singole Aziende Sanitarie Locali interessate;
- è doveroso, nel pieno rispetto del principio di eguaglianza, che lo Stato individui una disciplina unitaria su tutto il territorio nazionale;

#### **CONSIDERATO CHE**

- in attesa di una simile legge statale, l'Associazione Luca Coscioni ha avviato una campagna nazionale per l'approvazione di leggi regionali che definiscano procedure e tempi certi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019;

#### **ESPRIME**

l'opportunità di sostenere la proposta di legge regionale affinché anche nella Regione Toscana sia approvata il prima possibile una disciplina legislativa che garantisca tempi e procedure certe alle persone gravemente malate a cui la sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019 ha riconosciuto il diritto di accedere alle procedure di suicidio medicalmente assistito;

#### **DICHIARA**

di fare proprie le considerazioni riportate in motivazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **IMPEGNA**

il Sindaco e la Giunta a dare massima evidenza possibile all'iniziativa scaturita dalla raccolta firme a supporto della proposta di legge regionale in materia di 'Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019', vuoi mediante iniziative *ad hoc*, dibattiti, eventi divulgativi; rappresentanza presso le istituzioni regionali delle istanze della legge; vuoi mediante gli strumenti di comunicazione istituzionale (pagine *web* e *social* dell'Ente, comunicati agli organi di informazione, eccetera).

Il presente atto sarà trasmesso al Presidente della Regione Toscana, al Presidente del Consiglio regionale della Toscana, ai Capigruppo nel Consiglio regionale della Toscana.

Si allega la proposta di legge regionale in oggetto con nota esplicativa.

Il Consigliere:

Fabio Cassataro

---